

Atene, 20 maggio 2017

Avrebbero arrestato Bodhidharma

L'altro giorno, mentre stavamo prendendo la

metropolitana in *Victoria Place*, mi hanno rubato il portafoglio. Più che per i pochi soldi mi è venuto un momento di sconforto per i documenti. Mi son ritrovato senza identità. L'identità stabilita per legge.

Mentre ci organizzavamo per andare a fare le varie denunce, ho sentito un momento di leggerezza. **Chi sono?** Per noi che ci muoviamo nei paesi europei è solo un fastidio perdere i documenti. Guardandomi intorno ho visto gli immigrati e ho pensato come, per molti di loro, la mancanza di documenti può essere una tragedia.

Il mio disappunto è durato poco e mi è affiorato alla memoria il koan in cui l'imperatore Wu, massima autorità dell'epoca, chiede a Bodhidharma: «**Chi mi sta di fronte?**», e Bodhidharma risponde: «**Non lo so**». Adesso lo avrebbero arrestato in attesa di accertamenti.

Questo koan critica la risposta di Bodhidharma e, difatti, l'allievo deve darne un'altra. Questo è un koan che ci fa muovere dall'assoluto al relativo. **Essere quel "Non lo so", con chiarezza**, ci dà la sicurezza di muoverci nel mondo con la libertà dei maestri, sapendo che se ci vanno i documenti ce li procuriamo, e che siamo sulla stessa barca degli immigrati. ✨